

SAN MAURO PASCOLI UN PROGETTO PER INSEGNARE IL RISPETTO DELLA NATURA

I contadini salgono in cattedra

Gli alunni delle scuole di San Mauro Pascoli riscoprono la terra

di **ERMANN PASOLINI**

IL TORRENTE Uso dalla sorgente alla foce'. E' il progetto che da due anni viene messo in atto dalle insegnanti delle quinte elementari e prima media di San Mauro Pascoli. Coordinatore è Gianluca Neri insegnante delle medie in pensione e attualmente membro delle Guardie 'Ecologiche Volontarie'.

Neri, ci spiega il progetto?

«Si articola in due anni il primo anno gli alunni vengono portati a esplorare il torrente Uso dalle sorgenti all'altezza di Montetiffi fino alla foce in comune di Bellaria. Durante questa passeggiata i ragazzi hanno raccolto ciotoli nel fiume, hanno misurato la velocità dell'acqua e la portata della stessa e hanno preso confidenza col torrente».

E il secondo anno?

«La lezione in classe denominata 'la tornatura', la misurazione del terreno di una volta, e il rapporto fra l'uomo e il territorio. Addirittura io ho portato un modellino rettangolare di cartone con la terra e i ragazzi hanno provato ad ararlo avanti e indietro».



NEL VERDE Gianluca Neri, Federico Montemaggi, Nicoletta Censi e Daniele Montemaggi

DUE ANNI

Prima i ragazzi esplorano il torrente Uso, poi visitano l'azienda Montemaggi

Lo scopo del progetto?

«Famigliarizzare i ragazzi con il territorio che li circonda che molti non conoscono e con le attività più antiche che sono legate alla terra e

alle ricchezze che la stessa produce».

Li avete portati anche in un'azienda agricola per vedere direttamente le coltivazioni?

«Sì. Abbiamo scelto un'importante azienda di San Mauro Pascoli di cui è titolare Daniele Montemaggi e poi li abbiamo portati ben cinque volte a studiare le coltivazioni che oggi vengono praticate nel territorio di San Mauro pascoli».

In pratica, diploma e laurea sì, ma anche il lavoro in agricoltura in una prospettiva futura?

«La base fondamentale è questa. Vedere l'entusiasmo dei ragazzi, l'interessamento e le domande fatte, probabilmente assisteremo in futuro a un ritorno di molti giovani in agricoltura e al lavoro dei campi. Infatti per renderli ancora più consapevoli di quello che era la vita in campagna un volta, li abbiamo portati alla torre dove è allestita una mostra di oggetti tipici della civiltà contadina dal 1800 a oggi. Passato e attualità per costruire il futuro dei ragazzi».

Un'esperienza positiva?

«Molto, sia per l'approccio con il territorio locale che i bambini non conoscono. poi il rispetto dell'ambiente e e anche il passaggio più dolce e meno traumatico dalle elementari alle medie, con una familiarità con le nuove insegnanti. poi è stato bello vedere elementari e medie con le insegnanti lavorare insieme per preparare i ragazzi a quello che comincia a essere il loro orientamento lavorativo».